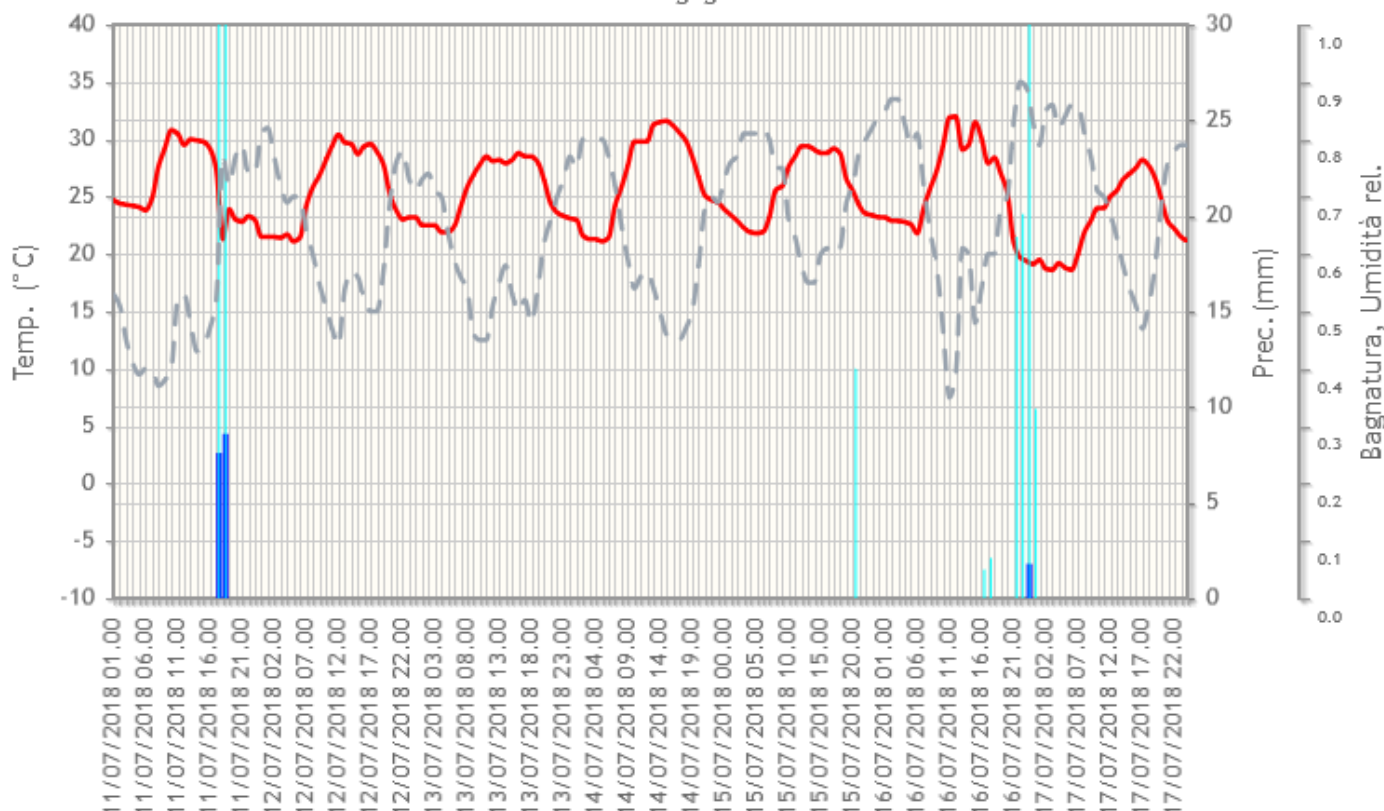




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

Stazione di Agugliano - 140 m.s.l.m.



Prosegue entro i canoni della normalità il tempo meteorologico di quest'ultimo periodo. I valori di temperatura mostrano infatti una normale oscillazione al di sopra ed al di sotto delle medie del periodo, senza però particolari eccessi in nessuno dei due versi. Gli episodi temporaleschi risultano solo localmente intensi, e comunque rimangono nell'ambito della normalità estiva mediterranea.

VITE

La vite si trova tra la fase di **chiusura grappolo** e **inizio invaiatura** (BBCH 77 - 81).

• Oidio e Peronospora

Si rilevano ancora in alcuni appezzamenti, infezioni pregresse di Oidio e di Peronospora.

Considerato però che in questa fase fenologica questi patogeni risultano meno pericolosi, e che questa settimana risulta protetta dall'ultimo trattamento indicato nel Notiziario scorso, **non si consigliano nuovi interventi di difesa.**

OLIVO

L'olivo si trova tra la fase di **indurimento nocciolo** (BBCH 75).

• Mosca delle olive

Dalle verifiche di questa settimana nella nostra provincia, le **catture continuano a risultare estremamente contenute** anche se in lievissimo aumento. Si evidenzia altresì una leggera tendenza all'inizio dell'ovideposizione sulle zone litoranee e di prima collina.

In considerazione del bassissimo numero di catture di adulto e delle probabili piogge nel fine settimana (che dilaverebbero rapidamente il prodotto adulticida), **non si consigliano interventi in nessun areale.**

Nuove indicazioni verranno fornite nel prossimo Notiziario.

RECUPERO DANNI DA FREDDO SU OLIVO - GELATA FEBBRAIO 2018

I danni indotti dalla gelata del febbraio 2018 sono stati abbastanza diversificati in relazione a fattori climatici ed ambientali ma anche a fattori agronomici, che ne hanno accentuato/attenuato gli effetti. I primi organi ad essere danneggiati sono stati gemme e foglie, seguiti dai rametti più piccoli, fino ai rami più grandi, alle branche secondarie, alle primarie e al tronco, proporzionalmente all'intensità ed alla durata del freddo, in combinazione con l'umidità atmosferica.

I danni potranno essere osservati con esattezza solo dopo il collaudo ambientale del periodo estivo, quando l'elevata domanda traspiratoria metterà alla prova l'integrità del sistema vascolare, per cui gli interventi di potatura possono essere rimandati a dopo ferragosto quando la pianta darà chiari segnali sulla capacità di ripresa, evidenziando le parti danneggiate e quelle sane.

Gli interventi andranno differenziati in base all'entità del danno, come di seguito descritto:

Interventi su olivi con danni limitati alle foglie e ai rami di 1-2 anni

- Danno alle foglie di intensità limitata, foglie leggermente clorotiche/imbrunite e livelli di defogliazione fino al 20-25%: potatura normale
- Defogliazione elevata, con ricaccio diffuso dai rami di un anno: intensità di potatura leggermente superiore, mantenendo la struttura della pianta e diradando le ramificazioni defogliate, per avere un ricaccio vigoroso
- Danni ben evidenti sui rami di un anno, con ricacci su legno di due anni: asportare parti disseccate e quelle con vegetazione stentata, che presentano pochi e deboli germogli; raccorciare le branchette fino ad arrivare a porzioni che presentano una buona emissione di nuovi germogli.

Interventi su olivi con danni alle branche laterali fino alle secondarie

Accorciare le branche laterali fino ad arrivare dove c'è un buon sviluppo di nuovi germogli ed il legno e la corteccia sono integri. Ridurre l'altezza delle branche principali per favorire lo sviluppo di vegetazione nelle porzioni basse della chioma.

Nell'anno successivo, limitare gli interventi di potatura perché la chioma è ancora di dimensioni ridotte rispetto all'apparato radicale: eliminare solo succhioni molto vigorosi che crescono sul dorso delle branche e gli eventuali polloni cresciuti alla base. I succhioni di piccole dimensioni, sia verticali che inclinati, vanno temporaneamente lasciati per contribuire alla conservazione della sanità e della funzionalità del ramo e della pianta.

Interventi su olivi con danni più o meno estesi alle branche primarie

Accorciare le branche fino ad arrivare alla parte basale ad alla porzione completamente integra.

Approfittare anche per "ringiovanire" (ridurre il legno) le branche di grosso diametro nella porzione alta.

Nell'anno successivo, intervenire in maniera limitata solo per eliminare succhioni vigorosi cresciuti nelle parti più interne ed eventuali polloni. Progressivamente completare la ricostituzione.

Interventi su olivi con gravi danni su tutta la parte aerea

Taglio al ciocco, liscio e leggermente inclinato il più vicino possibile al terreno, prima della ripresa vegetativa, in modo che i polloni non si siano ancora sviluppati. In piante innestate non tagliare sotto il punto di innesto.

In caso di potature di ricostituzione su oliveti danneggiati dal freddo approfittare per risolvere eventuali problemi strutturali: abbassare piante eccessivamente alte, ridurre legno in eccesso (ringiovanimento delle chiome), adattare le piante alla raccolta meccanica.

In caso di forti danni, in oliveti costituiti da piante vecchie, disposte con densità inadeguata e/o sesti irregolari, ecc., valutare l'ipotesi del reimpianto se l'ambiente è vocato ed il terreno ha una pendenza che consente un facile utilizzo delle macchine.

Dopo il taglio devono rimanere solo tessuti integri, nel dubbio è preferibile sovrastimare piuttosto che sottostimare il danno. I riscoppi di vegetazione devono essere numerosi e non stentati; i tessuti sulla superficie di taglio devono essere completamente vitali (assenza di imbrunimenti e di zone necrotiche); la corteccia non deve presentare lesioni o placche da freddo (zone depresse imbrunite più o meno estese).

F. Famiani, G. Pannelli, B. Alfei, 2012. "Come e quando intervenire contro i danni da gelo". Olivo e Olio n. 4 - 2012, pp 38-42

GESTIONE AGRONOMICA DELLE STOPPIE DEI CEREALI

Si ricorda che una corretta gestione dei campi coltivati con cereali autunno vernini, successivamente alla loro trebbiatura, prevede di **non effettuare arature o rimescolamenti di terreno nel periodo estivo**, per evitare di arieggiare il suolo e determinare di conseguenza un'eccessiva mineralizzazione (eremacausi) della già scarsa sostanza organica di cui sono dotati i nostri terreni.

Sarebbe quindi opportuno **rimandare alla seconda metà di agosto** le operazioni meccaniche. Questo, oltre a preservare la sostanza organica, può consentire, negli appezzamenti con particolari problematiche malerbologiche, di **contrastare lo sviluppo di particolari infestanti di sostituzione**.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 11/07/2018 AL 17/07/2018

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	25.4 (7)	24.3 (7)	24.4 (7)	25.2 (7)	25.6 (7)	24.4 (7)	-	25.0 (7)	25.4 (7)
T. Max (°C)	32.9 (7)	32.7 (7)	31.8 (7)	34.6 (7)	35.7 (7)	31.5 (7)	-	32.4 (7)	34.9 (7)
T. Min. (°C)	18.3 (7)	15.8 (7)	16.6 (7)	17.8 (7)	17.6 (7)	17.6 (7)	-	17.7 (7)	18.0 (7)
Umidità (%)	64.3 (7)	68.8 (7)	61.4 (7)	55.7 (7)	73.3 (7)	68.9 (7)	-	59.3 (7)	78.9 (7)
Prec. (mm)	18.0 (7)	10.6 (7)	21.0 (7)	9.0 (7)	13.4 (7)	22.8 (7)	-	11.0 (7)	10.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	24.8 (7)	25.5 (7)	25.0 (7)	25.7 (7)	25.5 (7)	24.6 (7)	23.5 (7)	24.9 (7)	-
T. Max (°C)	31.8 (7)	33.6 (7)	33.4 (7)	33.2 (7)	35.3 (7)	36.1 (7)	31.7 (7)	35.1 (7)	-
T. Min. (°C)	17.5 (7)	17.5 (7)	16.9 (7)	18.2 (7)	17.1 (7)	17.4 (7)	16.1 (7)	16.7 (7)	-
Umidità (%)	61.7 (7)	67.2 (7)	69.0 (7)	72.9 (7)	73.0 (7)	61.3 (7)	61.6 (7)	79.5 (7)	-
Prec. (mm)	18.8 (7)	19.2 (7)	19.2 (7)	15.8 (7)	16.0 (7)	17.6 (7)	16.0 (7)	23.6 (7)	-

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Dopo la fase temporalesca dell'inizio settimana, il rafforzamento del regime anticiclonico su tutto il bacino del mediterraneo garantirà condizioni di tempo stabile, soleggiato e caldo fino alla giornata di sabato. A partire dal fine settimana il tessuto dell'alta pressione inizierà a cedere sul settore orientale, prodromo di un probabile peggioramento temporalesco che avverrà nella giornata di domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 19 Cielo: sereno con aumento della nuvolosità nelle zone altocollinari e montane per sviluppo di cumuli nelle ore più calde della giornata **Precipitazioni:** assenti **Venti:** deboli dai quadranti orientali **Temperature:** in lieve aumento **Altri fenomeni:** nessuno.

venerdì 20 Cielo: sereno o poco nuvoloso per attività convettiva pomeridiana nelle zone montane **Precipitazioni:** assenti **Venti:** deboli da sud-ovest nelle zone interne, moderati da sud-est lungo la costa **Temperature:** in aumento **Altri fenomeni:** locale afa nelle ore centrali-pomeridiane.

sabato 21 Cielo: poco nuvoloso con aumento della nuvolosità pomeridiana a partire dai settori interni **Precipitazioni:** assenti **Venti:** moderati da sud-est lungo la costa; moderati sud-occidentali nelle zone interne, con temporanei rinforzi **Temperature:** stazionarie su valori al di sopra delle medie **Altri fenomeni:** locale afa nelle ore centrali.

domenica 22 Cielo: a divenire coperto durante il corso della giornata **Precipitazioni:** a carattere di rovescio o temporale a partire dalle provincie settentrionali **Venti:** in rinforzo da nord-ovest **Temperature:** in deciso calo **Altri fenomeni:** possibili locali grandinate e colpi di vento.

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)

[Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2016 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 25 luglio 2018**